

Uno dei leggendari santi guerrieri russo-ucraini bandito in Ucraina

di Matfey Shaheen
[*Russian Faith*](#), 20 dicembre 2017

Il'ja Muromets, la versione russa di Ercole, che è sepolto a Kiev, è stato bandito nell'Ucraina moderna.



Qui non troverai riposo o benvenuto, *bogatyr*. Un profeta non è mai benvenuto nella sua patria.

Ганьба! (Pronuncia: Hańba.) Questa è la parola ucraina per "vergogna", ed è l'unica espressione possibile che può essere usata in un linguaggio educato per descrivere l'ultima discesa nella follia della autodistruttiva campagna nazionalista ucraina contro la Russia.

L'ultima vittima è probabilmente uno degli eroi più famosi della Rus' Kievana, il *bogatyr* Il'ja Muromets. Questo leggendario eroe della corte di Kiev è nato a Murom, in Russia, anche se fu sepolto alla Lavra delle Grotte di Kiev, dove finì la sua vita da monaco.

L'ironia di tutto questo è che Il'ja, il guerriero, ha protetto e combattuto per il cuore dell'Ucraina moderna, Kiev.

Ecco un video che illustra dettagliatamente questo tragico attacco ai santi e al patrimonio

culturale dell'Ucraina.

(Video non disponibile - chiedetevi perché)

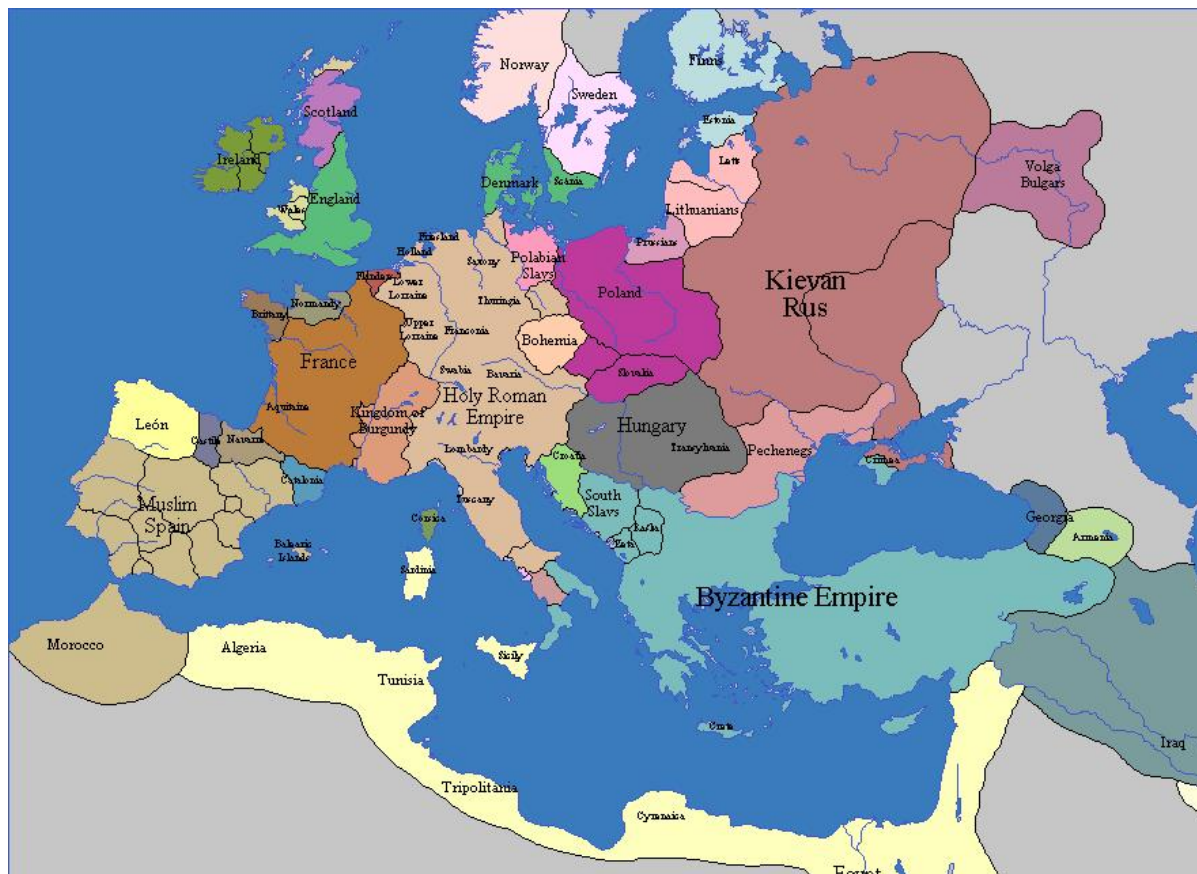
Per essere onesti, nominare il santo non è illegale in Ucraina, ma tutti i racconti popolari e i film russi su di lui sono stati presi d'assalto dagli storici revisionisti.

Probabilmente sosterranno che stanno rimuovendo la "propaganda russa" dalle storie della "Ucraina antica".

Per essere chiari, non esisteva un'entità chiamata Ucraina ai tempi di Il'ja Muromets; il termine corretto per l'antico territorio dell'Ucraina è Rus' di Kiev, o Rus' Kievana, termine ancora usato in Ucraina, ma solo come sinonimo dell'attuale Ucraina. Eppure chiunque abbia orecchie per intendere può dire che questa è proprio la parola da cui la **Russia** prende il suo nome.



Qui sopra c'è una mappa dell'Ucraina moderna, e qui sotto una mappa della Rus' Kievana: notate le differenze.



Come lo storico Andrej Vlasov dice nel video:

"(Il'ja Muromets) **era un eroe che**, in effetti, personificava non solo la gloria militare della Russia, ma **personificava anche la statualità della Russia di Kiev**, l'antica Russia, la Russia medievale e **non possiamo più definire se sia l'Ucraina o la Russia di Mosca, è successo tutto prima**".

Inoltre il suo collega, l'archeologo Pjotr Tolochko, ha aggiunto queste parole:

"Non avrei mai potuto immaginare che una tale stupidità potesse avere luogo al nostro tempo, dopotutto gli antichi *bogatyri* russi sono personaggi che non possono essere associati a nessun gruppo etnico slavo-orientale tardivo. A quei tempi non c'erano ucraini, russi o bielorusi, ma c'erano antichi ruteni [russini, antenati di russi, ucraini e bielorusi]. Questi *bogatyri* russi sono descritti nella nostra storia epica".

Il'ja Muromets è vissuto in un'epoca in cui non vi era alcuna distinzione tra le terre ucraine e le (vere e proprie) terre russe, quindi non può essere equiparato agli anti-ucraini.

Questo fa parte della più ampia caccia alle streghe contro qualsiasi parte della storia o letteratura ucraina che non è d'accordo con la narrativa corrente. Per esempio, le opere di Gogol', in particolare *Taras Bul'ba*, un tempo considerate tra le raffigurazioni più archetipiche dei cosacchi ucraini, sono ora oggetto di pesanti persecuzioni.

Gli attacchi a Il'ja Muromets portano questa tendenza a un nuovo livello; è un patetico attacco politico sia alla storia che alla spiritualità che, indipendentemente da come le si distorcono, la Russia e l'Ucraina condividono.

Questo insulto al nome e alla leggenda del santo serve solo a trascinare ulteriormente l'Ucraina più a fondo nella rovina in cui si trova. Chiunque odia la storia dei santi e della Rus' in Ucraina non è un "patriota dell'Ucraina".



tomba di Il'ja Muromets nelle Grotte di Kiev, Ucraina

Trascrizione del video

Annunciatrice:

Altre notizie dall'Ucraina. Hanno ora vietato la vendita di libri di fiabe sui *bogatyri* russi pubblicati nel nostro paese.

Tra gli altri, Il'ja Muromets è caduto in disgrazia.

Zinaida Kurbatova ha cercato di capire perché l'eroe, che ha difeso Kiev dagli invasori, non soddisfa le autorità.

Corrispondente:

Un *bogatyr*, eroe della più famosa epopea eroica, che divenne un monaco e fu classificato come un santo, Il'ja Muromets difese le frontiere della Rus' antica da malvagi infedeli che non volevano lasciare in pace gli ortodossi. Chiamarlo un aggressore è per lo meno una storpiatura. È un eroe romantico. Non ha mai conquistato nessuno, e ha lasciato la Rus' di Kiev solo una volta.

Andrej Vlasov, Supervisore del Dipartimento del Folklore dell'Accademia Russa delle Scienze: "Era un eroe che, in effetti, personificava non solo la gloria militare della Russia, ma personificava anche la statualità della Russia di Kiev, l'antica Russia, la Russia medievale e non possiamo più definire se sia l'Ucraina o ala Russia di Mosca, è successo tutto prima".

Le imprese di Il'ja si svolgono prima dell'era del giogo tataro-mongolo. Il'ja e i suoi compagni, Dobrynja Nikitich e Aljosha Popovich, non difesero i singoli principati, ma l'intero territorio descritto nel Racconto della Campagna di Igor'. Questo è il territorio documentato dello stato russo di Kiev, l'antica Russia.

Nikita Petrov, folklorista: "C'è un *bogatyř* che va a Kiev, c'è il *knjaz* di Kiev, Vladimir, c'è una lotta conto gli invasori. E la lotta è contro invasori stranieri che chiaramente non erano ortodossi, e se per questo, nemmeno slavi".

Tra i bogatyři, Il'ja è ovviamente il principale, e la maggior parte delle epopee parla di lui: più di una dozzina, conosciute sia nel nord che nel sud, dove Il'ja viene anche definito il vecchio cosacco. I nemici di Il'ja sono briganti. L'Usignolo giustifica pienamente il suo soprannome e, dal suo fischio d'usignolo, cito, "i boschi scuri si piegano a terra, tutta la gente giace morta". Il'ja sconfisse l'Usignolo e lo portò al *knjaz* Vladimir per essere giudicato.

Quindi, Il'ja taglia la testa del mostro pagano e poi la testa di Kalina lo tsar. Entrambi stavano assediando Kiev, cioè erano aggressori e Il'ja era il difensore. Non c'è un'altra versione.

La storia delle origini di Il'ja Muromets è interessante. Una versione dice che è nato e ha trascorso trentatré anni seduto su una stufa nel villaggio di Karacharov, vicino a Murom. Questa è terra di Vladimir.

Qui, a Murom, nel Monastero della Trasfigurazione, ci sono reliquie di sant'Il'ja Muromets.

Anna Gorskaja, Direttrice del Museo storico di Murom: "Nessuna cronaca conosce il nome di questo eroe, tutto quello che abbiamo sono solo fonti folcloristiche, ma bisogna dire che i russi e gli abitanti della città di Murom, già nei secoli XVIII e XIX (se crediamo alle descrizioni della città di Murom, le opere storiche dei nostri etnografi locali), non mettevano in dubbio che Il'ja Muromets abbia avuto origine dalla città di Murom".

Tuttavia, l'accademico Rybakov, un'autorità riconosciuta in questo campo, riteneva che Il'ja potesse essere nato a Morovijsk, vicino a Chernigov.

In Ucraina, la storia è stata a lungo riscritta. A proposito degli antichi ucraini, e poi di Santa Sofia, che ha una cronologia diversa a seconda della linea di partito.

Pjotr Tolochko, archeologo: "Non avrei mai potuto immaginare che una tale stupidità potesse avere luogo al nostro tempo, dopotutto gli antichi *bogatyři* russi sono personaggi che non possono essere associati a nessun gruppo etnico slavo-orientale tardivo. A quei tempi non c'erano ucraini, russi o bielorusi, ma c'erano antichi ruteni [russini, antenati di russi, ucraini e bielorusi]. Questi *bogatyři* russi sono descritti nella nostra storia epica".

Allo stesso tempo, c'è la sensazione che gli scrittori non abbiano una memoria troppo buona. Un anno fa, la Wikipedia ucraina osservava che Il'ja Muromets era un eroe ucraino, proveniente dalle foreste di Chernigov. In questo caso, gli ucraini, che ora hanno deciso di definire Il'ja un aggressore, si sono puniti con le loro stesse mani.

Zinaida Kurbatova, *Vesti*.